



PERICOLOSA L'ECESSIVA BAGNATURA DELLE FOGLIE, A VOLTE ANCHE DOVUTA ALLA GUTTAZIONE

# Attenzione alla peronospora

**In Sicilia**, nelle colture in ambiente protetto, i mesi in cui le piante sono più esposte alle infezioni fungine, alla peronospora in particolare, sono compresi tra novembre e marzo. Si tratta dei mesi in cui sono concentrate la maggior parte delle piogge e in cui, comunque, si verificano, complice anche la breve durata del giorno, condizioni igrometriche predisponenti alle infezioni. Non è raro, infatti, notare le foglie bagnate, soprattutto in giornate nuvolose e fredde, quando, proprio per tale ragione, le serre vengono tenute chiuse e viene a mancare il necessario arieggiamento. In queste situazioni, pertanto, si corrono i maggiori rischi d'insorgenza di attacchi fungini, a partire da quelli di peronospora.

Ogni annata presenta comunque condizioni diverse, perciò non è detto che al verificarsi di fattori predisponenti debbano necessariamente conseguire danni notevoli. È vero, pur-

troppo, però, che certe annate si fanno tristemente ricordare proprio per gli attacchi di peronospora. Anche nei mesi scorsi, pur se non in molti casi, si sono verificati gravi danni.

## Prevenzione

Allora non è superfluo raccomandare di porre la massima attenzione alla prevenzione sia a livello d'interventi agronomici, a partire dall'arieggiamento e dall'impiego di film plastici anticondensa, sia a livello di difesa con prodotti fitosanitari, ricordando, al contempo, la necessità della preliminare eliminazione, con allontanamento dalla serra, di foglie e frutti colpiti per ridurre la massa d'inoculo della malattia.

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari, a seconda dei casi, può farsi ricorso a fungicidi con modalità d'azione di tipo preventivo nella prima fase, i cosiddetti prodotti di copertura fra cui i preparati rameici e, successivamente, a prodotti



**Danno da peronospora su foglia di pomodoro.**

ad azione curativa quali quelli a base di Cimoxanil, Mancozeb, Dimetomorf associato a Folpet. In proposito valga una raccomandazione: non prendere troppo alla lettera, per quanto riguarda i prodotti curativi, la dicitura specifica di "eradicanti" in quanto l'eradicazione della malattia nella fase di diffusione della stessa, cioè in presenza delle muffe (gli organi di propagazione), è ben difficile che possa tradursi in totale eliminazione della stessa.

## Alterazioni fisiologiche

Un'altra causa di possibile insorgenza di attacchi fungini è la guttazione, un fenomeno di alterazione fisiologica della pianta, che si manifesta con la presenza lungo i bordi della lamina fogliare di gocce d'acqua, indice di eliminazione di acqua allo stato liquido e non sotto forma di vapore.

La guttazione si verifica, soprattutto in presenza di piante

innestate, per il disequilibrio, per eccesso, tra l'assorbimento radicale del portinnesto e la traspirazione della parte aerea della varietà coltivata (sovente si riscontra, ad esempio, nelle varietà di pomodoro cuore di bue) e, in particolare, dopo giornate soleggiate con elevate temperature, che hanno richiesto abbondanti somministrazioni irrigue, a cui segue un periodo di giornate nuvolose. In presenza di elevata guttazione è consigliabile, quindi, ridurre gli apporti idrici alle colture soprattutto durante periodi di cielo coperto. Tuttavia, è stato riscontrato che il fenomeno può, talvolta, essere anche il sintomo di scarsa funzionalità dell'apparato radicale, dovuta agli esiti di massicce infezioni di suberosi. Anche per la bagnatura delle foglie dovuta alla guttazione vale, comunque, la raccomandazione di provvedere al necessario ricambio d'aria della serra. ■

Michele Assenza  
(Esa Sopat Vittoria, Rg)



**Il fenomeno della guttazione che può causare attacchi fungini.**